

Deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2012, n. 12-5026

**L.R. n. 5/2006. Direttive in merito all'utilizzo delle risorse assegnate con Deliberazione n.13-9840 del 20 ottobre 2008 (allegato D) sul capitolo n. 205876.**

A relazione dell'Assessore Bonino:

Premesso che:

con Legge Regionale n. 5 del 1 febbraio 2006 recante "Conservazione e valorizzazione sociale delle linee e degli immobili ferroviari dismessi o inutilizzati" la Regione Piemonte ha disciplinato l'acquisto o l'assegnazione di contributi per l'acquisto di linee e fabbricati ferroviari dismessi, sulla base di idonei piani di recupero presentati dai Comuni, dalle associazioni interessate e dal Museo Ferroviario Piemontese;

con Decreto della Presidente della Giunta Regionale 18 giugno 2007, n. 6/R è stato emanato il Regolamento di Attuazione della Legge approvato con D.G.R. 22-6171 del 18 giugno 2007, che disciplina il procedimento e i criteri di assegnazione dei contributi e di valutazione dei piani di recupero di linee e fabbricati ferroviari dismessi o inutilizzati;

l'art. 2 del Regolamento dispone che la proprietà delle linee e dei fabbricati ferroviari possa essere acquisita direttamente dalla Regione e successivamente possa essere affidata in concessione d'uso gratuito ad enti locali nel caso di linee dismesse; è altresì disposto che sono concessi contributi per l'acquisto diretto da parte di enti locali e contributi per agevolare il recupero di beni ferroviari;

con Deliberazione n. 13-9840 del 20 ottobre 2008 la Giunta Regionale ha provveduto ad assegnare sul capitolo di spesa n. 205876, denominato "Acquisto diretto della Regione di linee ferroviarie dismesse o inutilizzate e loro pertinenze ed annessi (L.R. 5/06)", la somma di € 1.156.129,36, successivamente impegnata con D.D. n. 576 DA12.00 del 20/11/2008 (I. n. 5757);

le suddette risorse possono essere esclusivamente utilizzate per l'acquisto diretto, da parte della Regione, di immobili appartenenti alle linee ferroviarie dismesse e non possono essere destinate ad altro scopo, quale il cofinanziamento, dei necessari interventi di recupero per consentirne la rifunzionalizzazione;

Considerato che:

con nota prot. n. 33012 del 27/09/2012, FERSERVIZI ha comunicato che, sebbene l'iter della pratica propedeutica alla cessione al mercato degli immobili in questione sia stata immediatamente avviata al momento della manifestazione di interesse della Regione Piemonte, la stessa necessita di molteplici e laboriose attività tuttora in corso di espletamento data la specificità e complessità del bene di cui trattasi, tra cui l'attivazione, dell'iter relativo alla verifica dell'interesse culturale degli immobili, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/2004;

le procedure di cui sopra devono essere concluse necessariamente prima della vendita dei beni ferroviari e pertanto non è stato possibile, ad oggi, stipulare il contratto di compravendita tra la Regione Piemonte e FERSERVIZI SpA.

Considerato altresì che:

la recente entrata in vigore del Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201 “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”, ha introdotto il concetto della “Spending Review” e di conseguenza, le attuali politiche regionali vanno nella direzione delle alienazioni degli immobili di proprietà pubblica non strettamente necessari all’esercizio delle proprie funzioni e non in quella delle acquisizioni di nuove proprietà, peraltro non funzionali all’esercizio di funzioni proprie dell’Ente;

nel caso di specie, l’acquisizione di beni facenti parte del patrimonio immobiliare ferroviario dismesso, che nel corso degli anni ha subito gravi danneggiamenti e deterioramenti, porterebbe la Regione Piemonte all’assunzione di nuovi oneri per la manutenzione e la messa in sicurezza degli stessi, che allo stato attuale non avrebbero copertura finanziaria;

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

vista la Legge Regionale 23 aprile 2007, n. 10 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2007-2009”;

vista la legge regionale 30 settembre 2008 n. 28, “Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e disposizioni finanziarie”;

vista la Legge Regionale n. 5 del 1 febbraio 2006 recante “Conservazione e valorizzazione sociale delle linee e degli immobili ferroviari dismessi o inutilizzati” e il Regolamento Regionale n°6/R/2007;

viste le LL.RR. nn.7/2001 e 23/2008;

vista la D.G.R. 22-6171 del 18 giugno 2007;

vista la D.G.R. n. 13-9840 del 20 ottobre 2008;

vista la D.D. n. 576 DA12.00 del 20 novembre 2008;

vista la nota di FERSERVIZI, prot. n. 33012 del 27/09/2012, acquisita agli atti con prot. n. 5842 del 02/10/2012;

la Giunta Regionale unanime,

*delibera*

per le motivazioni in premessa riportate, di non procedere all’Acquisto diretto della Regione di linee ferroviarie dismesse o inutilizzate e loro pertinenze ed annessi (L.R: 5/2006) utilizzando le risorse previste nel capitolo n. 205876 del bilancio 2008 (I. n. 5757) di cui alla D.G.R. n. 13-9840 del 20/10/2008, le quali costituiranno economia di spesa;

di dare mandato alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica della Regione Piemonte, Settore Reti Ferroviarie e d Impianti Fissi, di provvedere ai conseguenti adempimenti tecnico amministrativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)